



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“SAVERIO GATTI”

Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia
LAMEZIA TERME

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Anno Scolastico 2016/2017



PREMESSA

In questi ultimi anni è costantemente aumentato il numero di studenti stranieri nel nostro territorio. Nasce pertanto l'esigenza che il Collegio dei Docenti adotti un documento - parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa - che definisca modalità condivise e pianificate per agevolare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli di recente immigrazione che si iscrivono per la prima volta ad una scuola italiana.

Il Protocollo è uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto, tenendo conto delle Linee guida diramate dal MIUR, si propone di :

- ✓ definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri ;
- ✓ facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente ;
- ✓ favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- ✓ entrare in relazione con la famiglia.

CONTENUTI

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA provvede a

- iscrivere i minori;
- Raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.

LA PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, tramite il dirigente scolastico o docente delegato dallo stesso che:

1. raccoglie informazioni sulla storia personale dell'alunno, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico, le competenze possedute.
2. Compila una scheda con tutti i dati utili da condividere con gli insegnanti di classe.
3. Facilita, per la nuova famiglia, la conoscenza della scuola.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

In base ai riferimenti normativi (art. 45 – DPR 394/99 –punto 3) il Dirigente Scolastico effettua l'assegnazione dell'alunno alle classi e sezioni sulla base dei seguenti criteri:

- età anagrafica (l'alunno può essere iscritto al massimo ad una classe precedente la sua età anagrafica),
- scolarità pregressa e sistema scolastico del paese di provenienza,
- presenza di altri alunni non italiani, casi problematici, casi di disagio e svantaggio nella classe.

E' utile ripartire gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con prevalenza di alunni stranieri.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione.

Gli insegnanti della classe coinvolta favoriscono l'integrazione:

- promuovono attività di piccolo gruppo;
- ricercano forme di partecipazione dell'alunno straniero all'attività di classe anche se non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-strumentale;
- adeguano i curricoli e le programmazioni alle abilità linguistiche raggiunte dagli alunni stranieri;
- considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline;
- acquisiscono la consapevolezza che l'approccio interculturale è trasversale a tutte le discipline, facendosi carico degli obiettivi interculturali e della loro realizzazione attraverso pratiche quotidiane e percorsi specifici.

LA COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi, nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che tenga in considerazione il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, con le amministrazioni locali per costruire una rete di interventi.

Questo documento consta di 4 pagine; è stato approvato dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 5 dicembre 2015.

E' valido per un triennio, a meno che non si rendano necessarie modifiche e/o integrazioni.

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAVERIO GATTI"

ADOZIONE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è valido per un triennio, a meno che non si rendano necessarie modifiche e/o integrazioni. Qualora una o più parti del presente Regolamento venisse modificato, deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Anna Maria Rotella

-Delibera Consiglio istituto del 05/12/2016